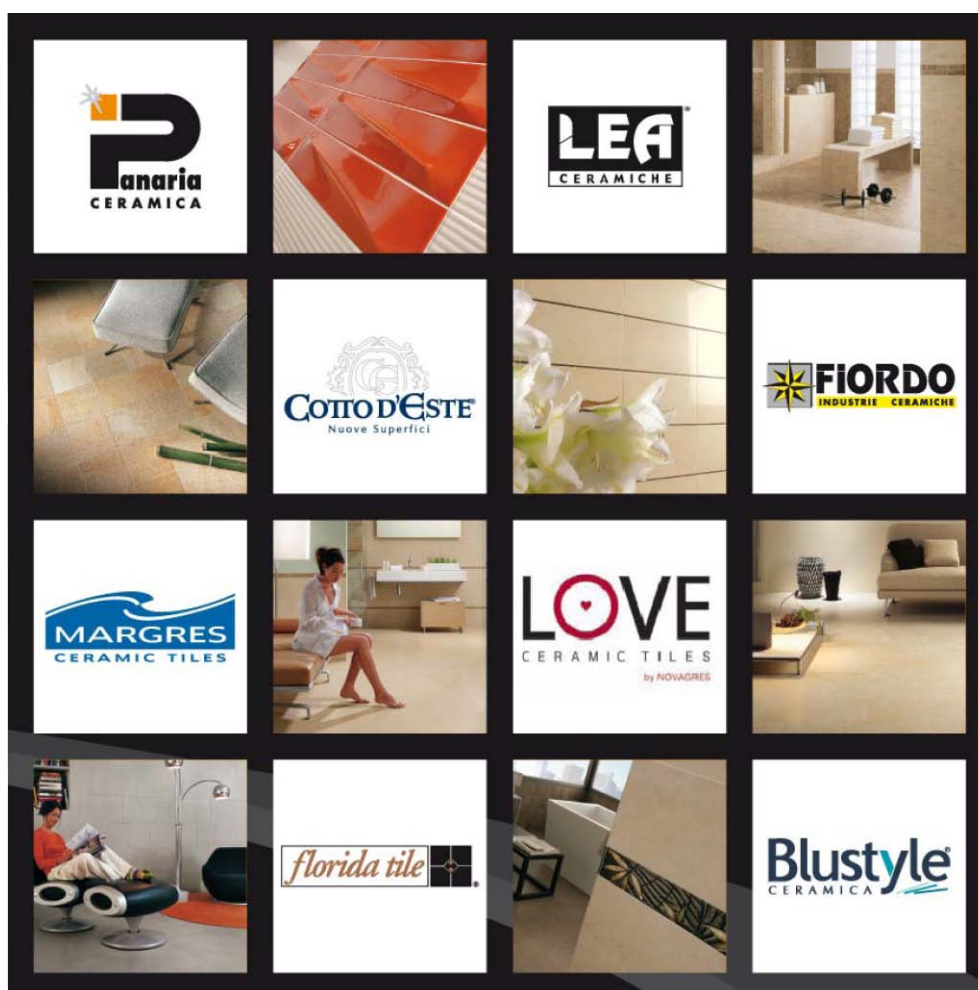


PANARIAgroup®

INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Via Panaria Bassa 22/A
41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA: 01865640369
www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione dei Sindaci
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati
- Relazione dell'organo preposto alla redazione dei documenti contabili

Panariagroup Industrie Ceramiche
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008
Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli azionisti della PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Angelo Castelli
Socio

Bologna, 20 marzo 2009

Panariagroup Industrie Ceramiche

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

Relazione del Collegio Sindacale

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 41

DEL D.LGS. 09/04/1991 NR. 127

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2008 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 5,4 milioni di euro a fronte di un utile di 14,00 milioni di euro dell'esercizio precedente. Detto documento ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IASB/IFRS, così come è obbligatorio per le società quotate ai mercati regolamentati.

L'area di consolidamento non si è modificata rispetto a quella dell'esercizio 2007.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante e nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle Controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate, rispondono alle prescrizioni del D.Lgs. 09/04/1991 n. 127. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2008 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruità con il bilancio consolidato.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari

Vittorio Pincelli

Stefano Premoli Trovati

Panariagroup Industrie Ceramiche

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 Dicembre 2008

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

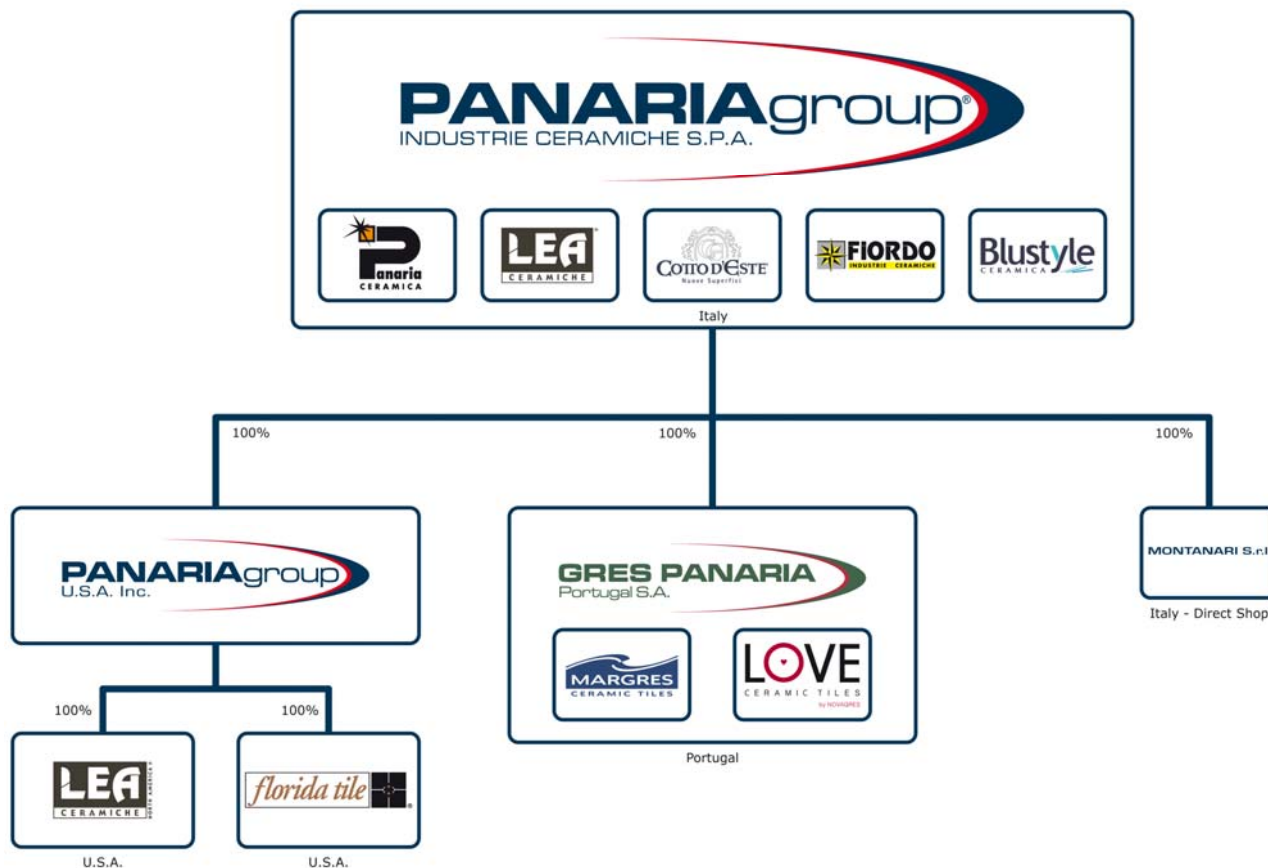
La situazione relativa ad eventuali variazioni intervenute nell’area di consolidamento è rappresentata nelle note a seguire. In particolare la variazione più rilevante rispetto al 31 dicembre 2007 riguarda l’acquisizione del restante 10% della società Montanari srl, punto vendita al dettaglio di materiale ceramico e prodotti complementari, avvenuta in data 14 novembre 2008, da tale data, la società risulta detenuta al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A..

In relazione alle recenti prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2008 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc e Lea North America LLC
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob)

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2008, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** (di seguito anche “Panariagroup” o “Società”), con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti *brand*, Margres e Lovetiles (precedentemente denominata Novagres), entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 55.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco srl, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

In relazione a Montanari Francesco srl, si rileva che nel corso dell'esercizio la quota di partecipazione è passata dal 90% al 100%, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto del rimanente 10% avvenuta in data 14 novembre 2008.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuliano Mussini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Giovanni Burani ^(*)	Amministratore	Parma, 20/10/1964
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo	Milano, 10/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2008

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2008

Risultati

Signori Azionisti,

Risulta ormai evidente la forte recessione che sta colpendo l'economia globale, partendo dai mercati finanziari e via via colpendo tutti i settori industriali, la crisi ha investito imprese di ogni dimensione, regioni e paesi senza risparmiare le così dette "Economie emergenti" che vedono un brusco calo della loro crescita (Cina e India) e in alcuni casi i primi segnali di recessione (Russia e paesi dell'Est Europeo).

Per quanto concerne il nostro Gruppo, si può affermare che i risultati del 2008 sono stati significativamente influenzati dall'andamento dell'economia internazionale, che tra gli altri fenomeni, ha comportato un ulteriore incremento del costo dei fattori energetici.

Per quanto concerne il comparto edilizio si riflettono gli andamenti generali del contesto economico con rallentamenti delle crescite anche nei paesi emergenti (Russia, Cina e India), un calo nei mercati europei e la continua marcata decelerazione nel mercato americano.

In tale contesto, i risultati di Panariagroup nell'anno 2008 si possono ritenere soddisfacenti, nonostante il forte rallentamento delle vendite sul mercato americano, si sono riscontrati buoni segnali di consolidamento sui principali mercati europei e una limitata contrazione sul mercato italiano.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 328,3 milioni di Euro, con una riduzione del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2007.
- Il margine operativo lordo è di 35,9 milioni di euro (49,5 milioni di Euro al 31/12/2007), il margine operativo netto è di 15,5 milioni di euro (30,6 milioni di Euro al 31/12/2007).
- L'utile netto consolidato è di 5,4 milioni di euro (14,0 milioni di Euro al 31/12/2007).

La forte contrazione del volume d'affari sul mercato statunitense e il pesante deprezzamento del dollaro (riscontrato nei primi nove mesi del 2008), associati all'incremento dei fattori energetici, hanno ulteriormente contribuito a penalizzare i risultati economici del Gruppo: il cambio medio del 2008 si è attestato a 1,471 Usd/Eur mentre nel 2007 il cambio medio è stato pari a 1,370 Usd/Eur. (+ 7,4%).

Eventi rilevanti

In data 14 novembre 2008, si è perfezionata l'acquisizione del rimanente 10% della società Montanari srl, punto vendita al dettaglio di materiale ceramico e prodotti complementari.

L'acquisto di tale realtà commerciale, come già ampiamente spiegato, ha come obiettivo prioritario per il nostro Gruppo, quello di approfondire maggiormente le conoscenze del canale diretto di vendita sfruttando così l'opportunità prospettica di poter sviluppare tale modello commerciale su aree di mercato non ancora pienamente presidiate.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Nel 2008 l'aggravarsi della crisi del sistema finanziario ha causato un arresto delle contrattazioni sul mercato interbancario, dovuto alle incertezze sulla solvibilità delle controparti, generando una crisi di liquidità senza precedenti ed una forte diminuzione delle quotazioni sui mercati azionari. L'economia mondiale è passata da uno scenario di crescita dell'inflazione, dovuto principalmente all'aumento dei prezzi petroliferi e delle materie prime, ad uno scenario recessivo, con il prezzo del petrolio che è passato dai 150 dollari al barile dell'inizio del terzo trimestre 2008 a meno di 40 dollari al barile attuali.

In breve tempo è cambiata anche la politica monetaria della BCE che all'inizio di luglio aveva portato il tasso di interesse di riferimento al 4,25%, aumentandolo dello 0,25% per contrastare i fenomeni inflazionistici, mentre attualmente, congiuntamente alle banche centrali dei principali paesi industrializzati e con l'intento di fronteggiare la crisi di fiducia sui mercati finanziari, il tasso di interesse di riferimento è al 1,50% .

Settori industriali, imprese di ogni dimensione, regioni e paesi: la crisi ha investito simultaneamente e ovunque quasi tutte le attività economiche. Nella prima fase la recessione aveva lasciato "isole di resistenza", soprattutto geografiche ma anche settoriali, che avrebbero creato le basi del rilancio. Con il fallimento di Lehman Brothers il 15 settembre 2008, è iniziata una seconda ondata di recessione che ha colpito anche i beni di

investimento e di consumo durevoli. Il brusco calo dell'occupazione e del reddito delle famiglie si sta ripercuotendo anche sui beni di consumo non durevoli. Si salvano le produzioni legate alle commesse pubbliche di lungo periodo.

Le banche, impegnate a sanare i bilanci, depurandoli dei "titoli tossici", apportando importanti svalutazioni degli investimenti effettuati, diventano più selettive nell'erogazione del credito alle industrie.

A fronte dello scenario macroeconomico prima descritto, il mercato mondiale delle piastrelle risulta penalizzato, soprattutto nell'area industrializzata del mondo. Questo mercato subisce gli effetti negativi legati, da un lato, all'esaurirsi dei cicli espansivi dei mercati immobiliari in molti paesi e, dall'altro, alla crisi economica che sta caratterizzando in particolare Nord America ed Europa. Particolarmente intenso risulta il crollo del numero di nuove abitazioni realizzate negli Stati Uniti, Spagna e Irlanda, superiore, in tutti e tre i mercati, al 50%. Il mercato immobiliare sta reagendo non solo in termini di volume, ma anche in termini di prezzi, che iniziano a essere segnalati in calo dai vari indici di rilevazione maggiormente utilizzati.

A fronte di questa fase negativa del ciclo immobiliare si presume che negli Stati Uniti e in Spagna il mercato delle piastrelle subirà una significativa contrazione. Anche l'Italia, la Francia e gli altri paesi dell'Europa Occidentale registreranno, nel corso del 2009, con differenti intensità, una contrazione delle vendite di piastrelle.

Se si indirizza l'analisi al di fuori dei paesi industrializzati lo scenario di previsione dei consumi di piastrelle assume toni meno negativi. A fronte di una maggior resistenza alle tensioni finanziarie (rispetto alla situazione sperimentata, ad esempio, negli anni novanta) nei paesi in via di sviluppo, l'esistenza di una domanda elevata di ampliamento e rinnovo del parco edilizio dovrebbe consentire all'attività edilizia di proseguire su un sentiero di crescita. Gli investimenti in costruzione nei paesi dell'Europa Centro Orientale, dopo essere cresciuti a tassi prossimi alle due cifre negli ultimi anni, stanno rallentando, ma dovrebbero mantenere una crescita prossima al 2% nel 2009 e poi riaccelerare al 3% nel 2010. I proventi accumulati nella fase di elevati prezzi del petrolio consentiranno all'area del Medio Oriente e Nord Africa di sostenere la domanda interna e di contenere gli effetti recessivi derivanti dal ciclo negativo internazionale; è prevedibile che in tali aree, il mercato delle piastrelle non registrerà significative modificazioni rispetto alle dinamiche del recente passato, continuando a crescere. Nonostante l'attuale crisi, le elevate risorse finanziarie di cui dispone la Cina consentiranno a questo paese di proseguire lungo il sentiero di crescita che lo caratterizza ormai da oltre un ventennio. Tutti gli istituti di

previsione confermano le prospettive di una crescita del PIL cinese compresa tra il 6% e l'7% anche nel 2009, pur in un contesto di recessione internazionale.

In tale contesto, Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e grazie alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo nel 2008 contrastare efficacemente le contrazioni registrate nel settore in cui opera, ottenendo risultati soddisfacenti sia nel sostanziale consolidamento del volume d'affari che nella redditività.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2008 – 31 dicembre 2007

(dati in migliaia di Euro)

Preliminarmente va rilevato come la Relazione sulla Gestione non includa misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

PROGRESSIVO	31/12/2008	%	31/12/2007	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	328.346	95,51%	354.440	95,14%	(26.094)
Variazione delle rimanenze PF	8.360	2,43%	12.840	3,45%	(4.480)
Altri ricavi	7.074	2,06%	5.271	1,41%	1.803
Valore della produzione	343.780	100,00%	372.551	100,00%	(28.771)
Costi per materie prime	(97.640)	-28,40%	(104.595)	-28,08%	6.955
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(135.491)	-39,41%	(142.509)	-38,25%	7.018
Costo del personale	(71.961)	-20,93%	(71.750)	-19,26%	(211)
Variazione delle rimanenze MP	505	0,15%	60	0,02%	445
Oneri diversi di gestione	(3.291)	-0,96%	(4.208)	-1,13%	917
Costi della produzione	(307.878)	-89,56%	(323.002)	-86,70%	15.124
Margine operativo lordo	35.902	10,44%	49.549	13,30%	(13.647)
Ammortamenti	(17.601)	-5,12%	(16.904)	-4,54%	(697)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.837)	-0,83%	(2.060)	-0,55%	(777)
Margine operativo netto	15.464	4,50%	30.585	8,21%	(15.121)
Proventi e oneri finanziari	(5.875)	-1,71%	(6.126)	-1,64%	251
Risultato prima delle imposte	9.589	2,79%	24.459	6,57%	(14.870)
Imposte e tasse stimate	(4.144)	-1,21%	(10.407)	-2,79%	6.263
Utile netto consolidato	5.445	1,58%	14.052	3,77%	(8.607)
Cash Flow	25.883	7,53%	33.016	8,86%	(7.133)

Il cash flow riportato nella presente tabella è calcolato come utile netto al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una riduzione complessiva del 7,4%, passando da 354,4 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2007 a 328,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 (- 26,1 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

I tre principali poli di riferimento di Panariagroup sono costituiti dal mercato italiano, dal mercato europeo e dal mercato USA.

L'incidenza del mercato statunitense sul fatturato complessivo è pari a circa il 19%.

Durante tutto il 2008 si è ulteriormente accentuata la crisi strutturale del settore immobiliare statunitense: secondo i dati forniti da U.S. Census Bureau, le vendite di nuove abitazioni relative al comparto residenziale hanno subito una contrazione superiore al 30%.

In tale mercato, le società del Gruppo hanno realizzato un calo di fatturato di circa il 25%.

Per quanto concerne il mercato europeo, nel suo complesso, evidenzia un sostanziale consolidamento di fatturato rispetto allo scorso anno. Analizzando le principali nazioni di tale mercato, si riscontrano andamenti contrastanti; a fronte di buone performance ottenute sui mercati Francese, Tedesco e Belga, si sono riscontrati cali sui mercati Portoghese, Olandese e Inglese, sempre nel mercato Europeo si evidenziano le buone crescite ottenute sui mercati dell'Est Europeo trascinate da Polonia e Russia. L'incidenza dei mercati europei sul fatturato complessivo si è attestata a circa il 46%.

Il mercato italiano con un fatturato complessivo di 100 milioni di Euro, pari a circa il 30% sul totale dei ricavi, registra una contrazione del 6,2% rispetto ai risultati conseguiti nel 2007, nonostante tale diminuzione, si conferma l'importante quota di mercato di Panariagroup.

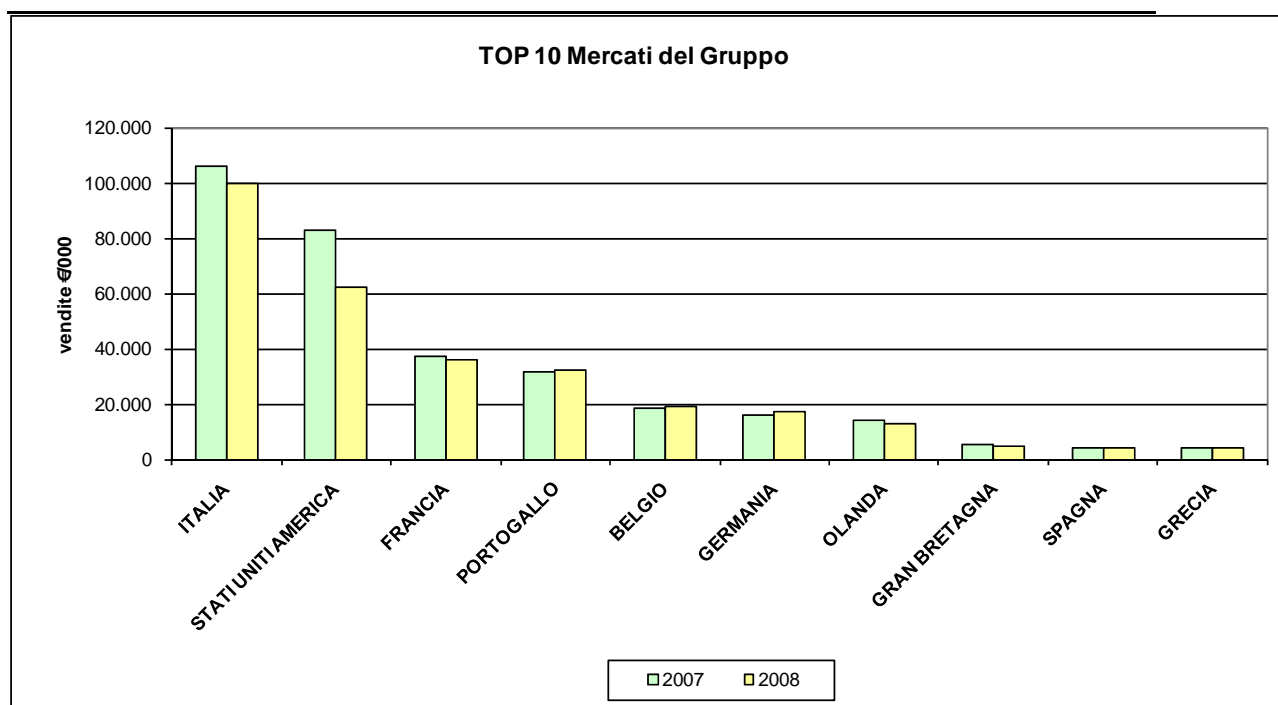
La strategia di diversificazione attuata da Panariagroup sui principali mercati mondiali, a tutela del Rischio Paese, ha permesso di attenuare gli effetti particolarmente negativi conseguenti la crisi congiunturale in corso.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup.

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

rk	Nazione	31/12/2008	31/12/2007	var.	%
1	ITALIA	99.974	106.528	(6.554)	-6,2%
2	STATI UNITI AMERICA	62.357	83.141	(20.784)	-25,0%
3	PORTOGALLO	36.128	37.719	(1.591)	-4,2%
4	FRANCIA	32.740	31.596	1.144	3,6%
5	BELGIO	19.346	18.839	507	2,7%
6	GERMANIA	17.469	16.544	925	5,6%
7	OLANDA	13.266	14.328	(1.062)	-7,4%
8	GRAN BRETAGNA	4.836	5.602	(766)	-13,7%
9	SVIZZERA	4.505	4.355	150	3,4%
10	GRECIA	4.418	4.368	50	1,1%
	ALTRE	40.180	39.262	918	2,3%
	TOTALE	335.219	362.282	(27.063)	-7,5%



Come precedentemente esposto, la tabella rimarca le dinamiche dei principali mercati serviti da Panariagroup che vedono un calo sul mercato statunitense e su quello italiano e una sostanziale tenuta dei mercati europei.

Oltre ai mercati dell'Europa dell'Est, anche i Paesi del Medio ed Estremo Oriente, tradizionalmente consumatori di prodotti di fascia bassa, si stanno evidenziando per il sempre crescente apprezzamento per il "made in Italy" e per l'utilizzo di prodotti di alta gamma, rappresentando sempre più, un'importante opportunità di sviluppo per il nostro

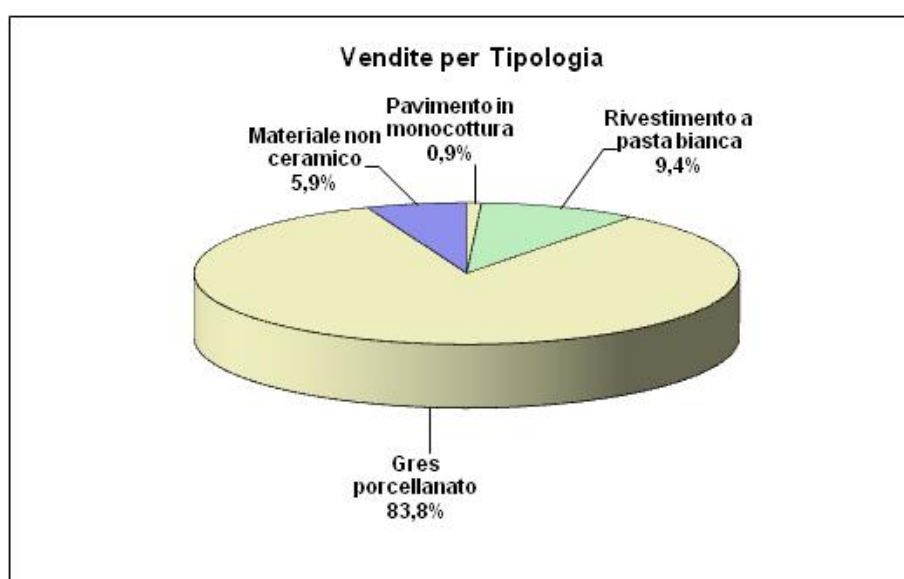
Gruppo. Sono infatti tali aree, raggruppate nella tabella sotto la voce “altre”, ad avere contribuito a generare l’incremento di circa 1,0 milione di Euro di fatturato rispetto al 2007. Per quanto concerne i singoli *brand*, Cotto D’Este e Margres hanno realizzato delle buone performance di crescita mentre gli altri marchi Panaria, Lea, Fiordo, Love Tiles e Florida Tile hanno conseguito risultati in calo rispetto all’anno precedente.

Le tipologie di prodotto commercializzate dalle Società sono il grés porcellanato (il *core business* di Panariagroup), il rivestimento a pasta bianca e il pavimento in monocottura (di esclusiva pertinenza del marchio Florida Tile). Il marchio Florida Tile commercializza inoltre materiale non ceramico.

Si riporta di seguito il riepilogo delle vendite in relazione a tali classi di prodotto:

Ricavi per tipologia di prodotto (al lordo premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

<i>Tipologia</i>	31/12/2008	31/12/2007	var.	%
Gres porcellanato	280.779	291.166	(10.387)	-3,57%
%	83,8%	80,4%		
Rivestimento a pasta bianca	31.645	37.822	(6.177)	-16,33%
%	9,4%	10,4%		
Pavimento in monocottura	2.916	8.115	(5.199)	-64,06%
%	0,9%	2,2%		
Materiale non ceramico	19.878	25.179	(5.301)	-21,05%
%	5,9%	7,0%		
Totale	335.219	362.282	(27.063)	-7,5%



Le vendite di “gres porcellanato” sono quelle che hanno registrato il minor calo di fatturato, mentre si stanno progressivamente esaurendo le vendite di pavimento in monocottura che

erano caratteristiche della società americana Florida Tile Inc. la quale ricordiamo, ha convertito tutte le linee di prodotto di tale tipologia in gres porcellanato grazie alla possibilità di sfruttare la nuova linea produttiva americana installata nella seconda metà del 2007.

Il calo del “Rivestimento a pasta bianca” è determinato soprattutto dalla forte contrazione in Florida Tile Inc., dove tale tipologia è tipicamente destinata ai grandi distributori.

Il “materiale non ceramico” si riferisce a prodotti commercializzati da Florida Tile Inc. nei propri negozi, in particolare materiale di posa e pietre naturali.

Risultati operativi e Utile netto

Nonostante il continuo indebolimento della moneta americana e il persistente incremento del prezzo dei prodotti petroliferi, il margine operativo lordo nel 2008, si è mantenuto ad un livello soddisfacente, raggiungendo 35,9 milioni di euro pari al 10,4% sui ricavi netti.

Al conseguimento del margine realizzato, hanno contribuito due principali fattori: da una parte, il positivo contenimento di alcune componenti di costo; quali la diminuzione degli acquisti di prodotti finiti riscontrati soprattutto nella società americana Florida Tile Inc. e la realizzazione interna di alcune fasi di finitura dei prodotti (tagli, levigatura, lappatura, etc.) precedentemente realizzate tramite l’ausilio di fornitori esterni e, dall’altra, un significativo incremento dei costi energetici, una crescita in termini relativi, dei costi fissi di produzione derivante dalla scelta di effettuare alcune fermate produttive negli stabilimenti italiani, con l’obiettivo di mantenere un adeguato livello di scorte correttamente correlato alla diminuzione dei volumi venduti e non ultimo l’ulteriore inasprimento del rapporto di cambio euro/dollaro riscontrato nel 2008 rispetto al 2007.

Il **margine operativo netto** risulta pari a 15,5 milioni di Euro, corrispondente al 4,5% sui Ricavi Netti.

Il livello degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti si incrementa in valore assoluto di circa 1,5 milioni di Euro, principalmente in funzione dei rilevanti investimenti di sviluppo effettuati nel corso del 2007, complessivamente pari a circa 12 milioni di Euro, destinati alla realizzazione della nuova linea produttiva dello stabilimento di Lawrenceburg.

Gli oneri finanziari pari a 5,9 milioni di euro, risultano sostanzialmente allineati allo scorso anno (6,1 milioni di Euro); ai maggiori costi relativi all’incremento dei tassi e della

consistenza media della Posizione Finanziaria Netta che complessivamente hanno generato maggiori oneri finanziari stimabili in circa 1,5 milioni di Euro si sono contrapposte le differenze cambio attive derivanti dagli incassi in valuta americana (il delta si determina tra la differenza del cambio rilevato nel momento in cui si registra il credito e quello rilevato al momento dell' incasso di tale credito) pari a circa 1,8 milioni di Euro.

Il carico fiscale stimato al 31/12/2008 risulta pari a 4,1 milioni di Euro (43,21% di tax rate).

L'Utile netto è di 5,4 milioni di Euro, pari al 1,6% dei Ricavi Netti (3,8% al 31 dicembre 2007).

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi dello Stato Patrimoniale Riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Rimanenze	153.284	144.310
Crediti verso clienti	96.197	100.510
Altre attività correnti	6.769	11.497
ATTIVITA' CORRENTI	256.250	256.317
Debiti verso fornitori	(65.078)	(75.063)
Altre passività correnti	(32.642)	(34.632)
PASSIVITA' CORRENTI	(97.720)	(109.695)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	158.530	146.622
Avviamento	12.989	13.002
Immobilizzazioni immateriali	3.757	3.252
Immobilizzazioni materiali	96.944	96.426
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10	1
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	113.700	112.681
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	254	299
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.883)	(7.172)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.415)	(12.777)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.573)	(4.743)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.617)	(24.393)
CAPITALE INVESTITO NETTO	252.613	234.910
Attività finanziarie a breve termine	(3.690)	(6.263)
Indebitamento finanziario a breve termine	78.288	56.003
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	74.598	49.740
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.530	31.129
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	24.530	31.129
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	99.128	80.869
Patrimonio netto di Gruppo	153.485	154.041
PATRIMONIO NETTO	153.485	154.041
TOTALE FONTI	252.613	234.910

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema di stato patrimoniale riclassificato sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto dall'inizio dell'anno cresce di circa Euro 11,9 milioni per effetto principalmente della crescita del magazzino e della riduzione dei debiti vs fornitori (questi ultimi calano in relazione al pagamento di alcune grosse rate relative agli impianti installati nello stabilimento americano nel 2007).

Il livello dei crediti commerciali si riduce principalmente per effetto del minor fatturato realizzato nel 2008.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto dall'inizio dell'anno di circa 1 milione di Euro.

Tale incremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo, pari a circa 17,7 milioni di Euro: tali investimenti sono relativi ad investimenti tecnici negli stabilimenti produttivi per circa 14,7 milioni di euro, mentre i restanti 3,0 milioni di Euro sono relativi all'acquisto di un terreno industriale in Portogallo ritenuto strategicamente importante in virtù dell'adiacenza all'attuale stabilimento di Aveiro e alle principali vie di comunicazione; tale investimento sarà rivolto alla razionalizzazione delle strutture logistico/produttive attualmente esistenti;
- delta cambi 0,9 milioni di Euro derivanti dalla conversione dei bilanci delle società americane originariamente espressi in USD;
- ammortamenti del periodo, pari a 17,6 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta registra un saldo negativo di 99,1 milioni di Euro, con una variazione negativa rispetto all'inizio dell'esercizio di circa 18,3 milioni di Euro.

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2008

31/12/2008	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(80.869)
Utile di periodo	5.445
Ammortamenti	17.600
Variazione netta altri fondi	(434)
Autofinanziamento gestionale	22.611
Variazione del circolante netto	(16.250)
Distribuzione Dividendi	(6.749)
Investimenti netti	(17.701)
Altri movimenti	(170)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(99.128)

La riconciliazione tra il prospetto di Sintesi dei flussi finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS è riportata in allegato

Il saldo negativo dei flussi finanziari è principalmente determinato dalla distribuzione di dividendi, effettuata nel secondo trimestre 2008 per Euro 6,7 milioni e dagli investimenti effettuati di circa 17,7 milioni di Euro.

Informativa di settore

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 14, viene riportata nel seguito l'informativa di settore.

In particolare, si è individuato il Settore Primario nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.

Relativamente al *Settore Primario*, i prodotti realizzati dal Gruppo si presentano sostanzialmente simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore.

Relativamente al *Settore Secondario*, si riportano nel seguito i dati richiesti dallo IAS 14, qualora tale settore sia articolato per area geografica. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	151.288	58.078	43.485	7.697	260.548
Rimanenze	96.007	26.830	30.447	0	153.284
Crediti commerciali	48.041	30.118	10.341	7.697	96.197
Crediti tributari	3.785	104	38	0	3.927
Altre attività correnti	1.665	364	1.421	0	3.450
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.790	662	1.238	0	3.690
ATTIVITA' NON CORRENTI	46.197	49.639	29.674	0	125.510
Avviamento	900	12.089	0	0	12.989
Immobilizzazioni immateriali	1.368	300	2.089	0	3.757
Immobilizzazioni materiali	43.827	37.242	15.875	0	96.944
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	11.566	0	11.566
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	102	8	144	0	254
TOTALE ATTIVO	197.485	107.717	73.159	7.697	386.058

La ripartizione degli investimenti in Immobilizzazioni Materiali effettuati nell'esercizio per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione degli investimenti per Area (valori in migliaia di Euro)

	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti 2008	9.334	6.250	1.287	0	16.871

Attività di Ricerca e Sviluppo

Anche nel corso del 2008, si è protratta la costante attività di ricerca e sviluppo che contraddistingue il nostro Gruppo all'interno del settore di riferimento.

La ricerca di materie prime sempre più pregiate, l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, ci permettono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2008 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2008 (la più importante fiera italiana e internazionale di settore che si è svolta a fine settembre), hanno riscosso un significativo apprezzamento.

Il nostro Gruppo nel corso dell'esercizio 2008 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su dei progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

1. RICERCA E STUDIO PER L'APPLICAZIONE DI UN INNOVATIVO SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO DELLA BARBOTTINA CHE PREVEDE L'UTILIZZO DI POMPE CENTRIFUGHE (Finale Emilia).
2. STUDIO E PROGETTAZIONE PER L'INTRODUZIONE IN LINEA DI UN NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE E DI SUDDIVISIONE DEL PRODOTTO FINITO (Finale Emilia).
3. RICERCA E PROGETTAZIONE PER L'INSTALLAZIONE NEL CICLO DI LAVORAZIONE DI UN IMPIANTO DI "PRETAGLIO" (Finale Emilia).
4. STUDIO E PROGETTAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI DECORAZIONE PIASTRELLE CON TECNOLOGIA INK-JET (Toano).
5. STUDIO PER L'APPLICAZIONE DI INVERTER SUI VENTILATORI DEI FILTRI (Toano).
6. RICERCA E SVILUPPO DI UN SISTEMA COMPUTERIZZATO PER LA GESTIONE DELLA RICETTAZIONE DELLA MACINAZIONE SMALTI (Toano).
7. STUDIO E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO INNOVATIVO DI FILTRO-PRESSATURA DEI FANGHI (Toano).
8. RICERCA E STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INNOVATIVA SERIE, CHE PREVEDE LA CREAZIONE DI UNA GRAFICA A RILIEVO (Fiorano).
9. RICERCA E STUDIO PER LA CREAZIONE DI UNA NUOVA SERIE DI PIASTRELLE RIPRODUCENTE UNA PIETRA NATURALE, ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA DIGITALE IN GRADO DI RIPRODURRE SUL SUPPORTO CERAMICO QUALSIASI SFUMATURA NON REALIZZABILE CON I SISTEMI TRADIZIONALI (Fiorano).
10. STUDIO E PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA LINEA DI PRODUZIONE IN GRADO DI CREARE LASTRE IN LAMINA DI GRES (Fiorano).

Svolti negli stabilimenti di:

- FINALE EMILIA (MO), VIA PANARIA BASSA 22/A
- TOANO (RE), VIA ENRICO FERMI - FRAZ. FORA DI CAVOLA
- FIORANO MODENESE (MO), VIA PER CAMEAZZO N. 21

Sui costi sostenuti per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha intenzione di avvalersi anche nel 2008, del credito d'imposta previsto dalla legge 296/06 art. 1 commi 280 – 284 modificati dalla legge 244/07 art. 1 commi 53 e 66 e sul solo costo del personale la società ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP

art.11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificato dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 18 novembre 2005 recepito dalla legge 296/06 art. 1 comma 266.

L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2009.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2008, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2008 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	138.159	6.104
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	15.495	(1.507)
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(246)	(24)
c) Delta cambi su finanziamenti concessi a società controllate		
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(233)
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	77	25
e) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo		(7.920)
e) Svalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate		9.000
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	15.326	(659)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	153.485	5.445

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 24 aprile 2008 la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2008 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	3,7347	1.614.284,94

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2008, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2008 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 Dicembre 2008.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nonostante il perdurare delle criticità derivanti dalla crisi economica mondiale, le società del Gruppo, si sono prontamente attivate per intervenire su tutte le variabili governabili del proprio sistema operativo, continuando a perseguire manovre di riduzione strutturale dei costi a fronte di una prevedibile riduzione del fatturato. Inoltre, nel 2009 sono attesi importanti risparmi sul fronte del costo dell'energia e dei tassi di interesse.

In relazione a Florida Tile Inc., particolarmente penalizzata dalla attuale situazione congiunturale, si ritiene che la società sia pronta da un punto di vista strutturale a raccogliere gradualmente i risultati della ristrutturazione effettuata in attesa di una ripresa del mercato americano.

Informazioni sugli assetti proprietari/relazione sulla Corporate

Governance

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la Relazione sulla Corporate Governance consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari. Lo stesso documento fornisce l'informativa in merito agli assetti proprietari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2008 e in modo particolare nel corso dell'ultimo trimestre, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi del Far East, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2007 che nel 2008. Pertanto, un loro aumento non prevedibile potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il gruppo nell'esercizio 2008 ha raggiunto un organico di 1.818 dipendenti in linea all'esercizio 2007.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2008							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2008	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2008	Numero delle azioni possedute al 31/12/2008	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	167.060	114.903		281.963	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	62.641	32.841		95.482	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468			38.468	diretto	proprietà
		880	2.000		2.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	36.996	53.940		90.936	diretto	proprietà
		3.080			3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	24.400	32.000		56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	47.816	25.899		73.715	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	23.679	9.500	10.669	22.510	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	10.000	20.000		30.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Burani Giovanni	Panariagroup	17.000			17.000	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascarì Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2008
- Riconciliazione tra lo Stato Patrimoniale Riclassificato e lo Stato Patrimoniale IFRS al 31/12/2007
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo, 13 marzo 2009

Il Presidente

Mussini Giuliano

ALLEGATO 1

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2008

Riconciliazione Stato Patrimoniale IFRS / Stato Patrimoniale riclassificato inserito in Relazione sulla Gestione dati al 31/12/2008

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2008	RIF		31/12/2008	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	260.548		Rimanenze	153.284	(A)
Rimanenze	153.284	(A)	Crediti verso clienti	96.197	(B)
Crediti commerciali	96.197	(B)	Altre attività correnti	6.769	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	3.927	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	256.250	
Altre attività correnti	3.450	(D)	Debiti verso fornitori	(65.078)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.690	(E)	Altre passività correnti	(32.642)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	125.510		PASSIVITA' CORRENTI	(97.720)	
Avviamento	12.989	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	158.530	
Immobilizzazioni immateriali	3.757	(G)	Avviamento	12.989	(F)
Immobilizzazioni materiali	96.944	(H)	Immobilizzazioni immateriali	3.757	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	11.566	(I)	Immobilizzazioni materiali	96.944	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10	(I) - (**)
Altre attività non correnti	254	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	113.700	
TOTALE ATTIVO	386.058		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	254	(L)
PASSIVO	31/12/2008		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.883)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	176.616		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(10.415)	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	78.896	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.573)	(U)
Debiti commerciali	65.078	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(19.617)	
Debiti tributari	4.757	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	252.613	
Altre passività correnti	27.885	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(3.690)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	55.957		Indebitamento finanziario a breve termine	78.288	(M) - (*)
Fondo TFR	6.883	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	74.598	
Fondi per Imposte Differite	3.313	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.530	(T) - (**)
Fondi rischi ed oneri	7.102	(S)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	24.530	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.086	(T)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	99.128	
Altre passività non correnti	2.573	(U)	Patrimonio netto di Gruppo	153.485	(V)+(W)+(X)
TOTALE PASSIVITA'	232.573		PATRIMONIO NETTO	153.485	
PATRIMONIO NETTO	153.485		TOTALE FONTI	252.613	
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	125.362	(W)			
Utile dell'esercizio	5.445	(X)			
TOTALE PASSIVO	386.058				

(*) QUOTA A BREVE IRB 608
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 11.556
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

ALLEGATO 2

RICONCILIAZIONE

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO / STATO PATRIMONIALE IFRS

AL 31/12/2007

**Riconciliazione Stato Patrimoniale IFRS / Stato Patrimoniale riclassificato inserito in Relazione sulla Gestione
dati al 31/12/2007**

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2007	RIF		31/12/2007	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	262.580		Rimanenze	144.310	(A)
Rimanenze	144.310	(A)	Crediti verso clienti	100.510	(B)
Crediti commerciali	100.510	(B)	Altre attività correnti	11.497	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	6.256	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	256.317	
Altre attività correnti	5.241	(D)	Debiti verso fornitori	(75.063)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.263	(E)	Altre passività correnti	(34.632)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	124.480		PASSIVITA' CORRENTI	(109.695)	
Avviamento	13.002	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	146.622	
Immobilizzazioni immateriali	3.252	(G)	Avviamento	13.002	(F)
Immobilizzazioni materiali	96.426	(H)	Immobilizzazioni immateriali	3.252	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	11.501	(I)	Immobilizzazioni materiali	96.426	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2	(I)-(**)
Altre attività non correnti	299	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	112.682	
TOTALE ATTIVO	387.060		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	299	(L)
PASSIVO	31/12/2007		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(7.172)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	165.698		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(12.777)	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	56.003	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.743)	(U)
Debiti commerciali	75.063	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(24.393)	
Debiti tributari	2.997	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	234.911	
Altre passività correnti	31.635	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(6.263)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	67.321		Indebitamento finanziario a breve termine	56.003	(M) - (*)
Fondo TFR	7.172	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	49.740	
Fondi per Imposte Differite	6.153	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	31.130	(T) - (**)
Fondi rischi ed oneri	6.624	(S)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	31.130	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	42.629	(T)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	80.870	
Altre passività non correnti	4.743	(U)	Patrimonio netto di Gruppo	154.041	(V)+(W)+(X)
TOTALE PASSIVITA'	233.019		PATRIMONIO NETTO	154.041	
PATRIMONIO NETTO	154.041		TOTALE FONTI	234.911	
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	117.311	(W)			
Utile dell'esercizio	14.052	(X)			
TOTALE PASSIVO	387.060				

(*) QUOTA A BREVE IRB 0
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 11.499
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE

PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2008	
	Titoli a breve	(608)
A	Disponibilità liquide	(3.690)
	Attività finanziarie a breve termine	(4.298)
	Titoli a medio-lungo	(11.556)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine	(11.556)
B	Debiti verso banche	71.768
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	5.818
	Leasing	1.310
	Indebitamento finanziario a breve termine	78.896
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	24.154
	Leasing	11.932
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	36.086
C	Indebitamento finanziario netto totale	99.128
	Indebitamento finanziario netto a breve	68.078 = A + B
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
	PFN complessiva	99.128 = C
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

(in migliaia di euro)

31/12/08

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile dell'esercizio	5.445	A
Ammortamenti	17.600	B
Imposte differite (anticipate)	(2.840)	C
Variazione netta fondi	2.406	D

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante 22.611

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	3.686
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(10.564)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.985)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	613

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante (16.250) F

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa 6.361

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(17.701)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(9)	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(909)	K
Acquisto d'azienda al lordo dell'Indebitamento fin.rio netto a breve dell'acquisita	-	L

di cui:

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-
<i>Immobilizzazioni immateriali ed altre attività non correnti</i>	-
<i>Attivo circolante</i>	-
<i>Debiti</i>	-
<i>Passività non correnti</i>	-

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento (18.619)

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	(6.749)	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	(1.011)	M
Variazione netta finanziamenti	(3.012)	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria (10.772)

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(46.807)	
Variazione nella riserva di conversione	1.759	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(23.030)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(68.078)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2008

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(80.869)	
Utile di periodo	5.445	A
Ammortamenti	17.600	B
Variazione netta altri fondi	(434)	C+D
Autofinanziamento gestionale	22.611	
Variazione del circolante netto	(16.250)	F
Distribuzione Dividendi	(6.749)	G
Investimenti netti	(17.701)	H
Effetto finanziario acquisizioni	0	L
Altri movimenti	(170)	M + N + K + J
Posizione Finanziaria - saldo finale	(99.128)	(Z)



PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - IFRS (MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	31/12/2008	31/12/2007
	ATTIVITA' CORRENTI	260.548	262.580
1.a	Rimanenze	153.284	144.310
1.b	Crediti commerciali	96.197	100.510
1.c	Crediti tributari	3.927	6.256
1.d	Altre attività correnti	3.450	5.241
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.690	6.263
	ATTIVITA' NON CORRENTI	125.510	124.480
2.a	Avviamento	12.989	13.002
2.b	Immobilizzazioni immateriali	3.757	3.252
2.c	Immobilizzazioni materiali	96.944	96.426
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	11.566	11.501
2.e	Crediti per imposte anticipate	0	0
2.f	Altre attività non correnti	254	299
	TOTALE ATTIVO	386.058	387.060
	<u>PASSIVO</u>	31/12/2008	31/12/2007
	PASSIVITA' CORRENTI	176.616	165.698
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	78.896	56.003
3.b	Debiti commerciali	65.078	75.063
3.c	Debiti tributari	4.757	2.997
3.d	Altre passività correnti	27.885	31.635
	PASSIVITA' NON CORRENTI	55.957	67.321
4.a	Fondo TFR	6.883	7.172
4.b.	Fondi per Imposte differite	3.313	6.153
4.c	Fondi rischi ed oneri	7.102	6.624
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.086	42.629
4.e	Altre passività non correnti	2.573	4.743
	TOTALE PASSIVITA'	232.573	233.019
5	PATRIMONIO NETTO	153.485	154.041
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	125.362	117.311
	Utile dell'esercizio	5.445	14.052
	TOTALE PASSIVO	386.058	387.060

PANARIAGROUP CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO - IFRS (MIGLIAIA DI EURO)

rif		31/12/2008		31/12/2007	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	328.346	95,5%	354.440	95,1%
	Variazione delle rimanenze PF	8.360	2,4%	12.840	3,4%
6.b	Altri ricavi	7.074	2,1%	5.271	1,4%
	<i>di cui di carattere non ricorrente</i>	2.000	0,6%		
	Valore della produzione	343.780	100,0%	372.551	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(97.640)	-28,4%	(104.595)	-28,1%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(135.491)	-39,4%	(142.509)	-38,3%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(4.960)	-1,4%	(4.892)	-1,3%
7.c	Costo del personale	(71.961)	-20,9%	(71.750)	-19,3%
	Variazione delle rimanenze MP	505	0,1%	60	0,0%
7.d	Oneri diversi di gestione	(3.291)	-1,0%	(4.208)	-1,1%
	Costi della produzione	(307.878)	-89,6%	(323.002)	-86,7%
	Margine operativo lordo	35.902	10,4%	49.549	13,3%
8.a	Ammortamenti	(17.601)	-5,1%	(16.904)	-4,5%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(2.837)	-0,8%	(2.060)	-0,6%
	Margine operativo netto	15.464	4,5%	30.585	8,2%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(5.875)	-1,7%	(6.126)	-1,6%
	Risultato prima delle imposte	9.589	2,8%	24.459	6,6%
10.a	Imposte sul reddito	(4.144)	-1,2%	(10.407)	-2,8%
	Utile dell'esercizio	5.445	1,6%	14.052	3,8%
	UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	0,12		0,31	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre	
	2008	2007
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	5.445	14.052
Ammortamenti	17.600	16.904
Imposte differite (anticipate)	(2.840)	2.022
Variazione netta fondi	2.406	1.552
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	22.611	34.530
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	3.686	592
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(10.564)	(12.783)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.985)	2.639
Variazione netta delle altre attività/passività	613	(1.298)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	(16.250)	(10.850)
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	6.361	23.680
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(17.701)	(25.566)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(9)	(11.500)
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(909)	665
Acquisto d'azienda al lordo dell'Indebitamento fin.rio netto a breve dell'acquisita	-	(1.100)
di cui:		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		(209)
<i>Immobilizzazioni immateriali ed altre attività non correnti</i>		(917)
<i>Attivo circolante</i>		(1.095)
<i>Debiti</i>		899
<i>Passività non correnti</i>		222
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(18.619)	(37.501)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi	(6.749)	(8.608)
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	(1.011)	(284)
Variazione netta finanziamenti	(3.012)	19.719
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(10.772)	10.827
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(46.807)	(41.080)
Variazione nella riserva di conversione	1.759	(2.733)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(23.030)	(2.994)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(68.078)	(46.807)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	4.550	3.366
Imposte sul reddito pagate	5.556	9.366

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2008

(MIGLIAIA DI EURO)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Utile del Gruppo	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2007	22.384	60.783	4.493	1.955	33.336	(1.360)	11.921	18.101	151.613
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						(2.710)			(2.710)
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						(23)			(23)
<i>Utile (Perdita) su vendita azioni proprie</i>					24				24
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto					24	(2.733)			(2.709)
<i>Ripartizione risultati d'esercizio 2006</i>				618	11.734		5.749	(18.101)	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>	294				(601)				(307)
<i>Distribuzione dividendi (Maggio 2007)</i>					(8.608)				(8.608)
<i>Utile dell'esercizio 2007</i>								14.052	14.052
Saldi al 31.12.2007	22.678	60.783	4.493	2.573	35.885	(4.093)	17.670	14.052	154.041
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						1.711			1.711
<i>Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere</i>						48			48
<i>Utile (Perdita) su vendita azioni proprie</i>									
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						1.759			1.759
<i>Ripartizione risultati d'esercizio 2007</i>				490	9.304		4.258	(14.052)	
<i>Vendita (Acquisto) azioni proprie</i>					(1.011)				(1.011)
<i>Distribuzione dividendi (Maggio 2008)</i>					(6.749)				(6.749)
<i>Utile dell'esercizio 2008</i>								5.445	5.445
Saldi al 31.12.2008	22.678	60.783	4.493	3.063	37.429	(2.334)	21.928	5.445	153.485

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2008 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del Bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2008 (nel seguito anche: “il Bilancio Consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato include:

- lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007. In particolare, lo stato patrimoniale è redatto secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi. Medesimo schema è utilizzato nel bilancio d’esercizio della Capogruppo.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell’esercizio 2008, comparato con il conto economico consolidato per l’esercizio 2007.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la

Direzione del Gruppo ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Medesimo schema è utilizzato nel bilancio d'esercizio della Capogruppo.

- il rendiconto finanziario dell'esercizio 2008 e dell'esercizio 2007. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2008.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 55.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco srl**, con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

In relazione a Montanari Francesco srl, si rileva che nel corso dell'esercizio la quota di partecipazione è passata dal 90% al 100%, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto del rimanente 10%.

Si rileva peraltro che già nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007, in considerazione del vincolo sussistente del diritto di opzione, si era considerata la sottoscrizione di tale contratto come una forma di dilazione di pagamento per una parte del capitale della società. Il valore stimato del prezzo di esercizio del *Put&Call* era stato incluso nel costo dell'acquisizione, contribuendo a determinare l'avviamento complessivo: la variazione dell'avviamento contabilizzata nel 2008 relativa a tale operazione, pari a Euro 13 migliaia, è stata determinata dal minore prezzo pagato rispetto alla stima effettuata nel 2007.

L'area di consolidamento è pertanto immutata rispetto al 31 dicembre 2007.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 20 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico del periodo, a meno che essi non

siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata

liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2008	31/12/2007
Cambio medio del periodo	1,4708	1,3705
Cambio corrente alla data di bilancio	1,3917	1,4721

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza

del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("*comprehensive income*") devono invece essere espresse in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da

transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il *goodwill* in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari *puttable* e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili o quelle che si riferiscono a problematiche non presenti nel Gruppo.

- IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la

cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

- IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il *Board*, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.
- IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

Si ricorda infine che sono stati emessi i seguenti emendamenti/interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

Emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani.

L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento sarà applicabile dal 1° gennaio 2009.

Emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a *fair value* attraverso il conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio.

Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate: la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, introdotta per prendere in considerazione tale eventualità, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40, anziché in quello dello IAS 16.

IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea);

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).

IFRIC 14 – IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).

IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).

IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali interest rate swap e opzioni di vendita di valuta.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio d'esercizio (redatto anch'esso in accordo agli IFRS) della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2008 di pertinenza del Gruppo è il seguente (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	138.159	6.104
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	15.495	(1.507)
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(246)	(24)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(233)
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	77	25
e) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo		(7.920)
e) Svalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate		9.000
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	15.326	(659)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	153.485	5.445

4) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2008, tale voce è così composta:

	31/12/2008	31/12/2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.298	10.728
Prodotti in corso di lavorazione	859	1.140
Prodotti finiti	140.513	132.259
Immobili destinati alla vendita	614	183
	153.284	144.310

Il livello delle rimanenze al 31 dicembre 2008 è in crescita del 6%, per effetto principalmente del rallentamento delle vendite riscontrato nell'esercizio e dell'incremento del costo medio delle giacenze imputabile prevalentemente alla crescente incidenza di articoli ad alto valore aggiunto.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 10.007 migliaia al 31 dicembre 2008 (Euro 9.003 migliaia al 31 dicembre 2007), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti commerciali	99.732	104.100
Fondo svalutazione crediti	(3.535)	(3.590)
	96.197	100.510

I crediti commerciali netti risultano in calo rispetto al 31 dicembre 2007 di circa il 4%, per effetto della riduzione nel volume d'affari del 2008.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5.044 migliaia di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5 % del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 3.535 migliaia. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Si precisa che, al 31 dicembre 2008, l'incasso di crediti verso clienti per circa Euro 1,9 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti IVA	1.980	4.183
Acconti di imposta	1.562	1.082
Altri crediti verso Erario	385	991
	3.927	6.256

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La riduzione della voce "Altri crediti verso Erario" è dovuta prevalentemente al recupero delle accise sul gas ai sensi del d.lgs. 26/07 pari a circa Euro 300 migliaia, detratte nel primo semestre dalle fatture di energia, mentre è stato stanziato anche per l'esercizio 2008 il recupero del credito d'imposta del 10% spettante per le attività di ricerca industriale, per Euro 300 migliaia.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Anticipi a Istituti Previdenziali	386	61
Anticipi a fornitori	452	882
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	236	420
Prestiti a dipendenti e terzi	372	214
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	-	280
Conti vincolati acquisizione Florida Tile (Escrow)	-	1.826
IRB – Quota a breve	608	-
Altri minori	75	246
Totale “Altri crediti” correnti	2.129	3.929
- risconto su canoni locazione	586	561
- ratei e risconti su assicurazioni	200	220
- ratei e risconti su oneri accessori lease-back	-	32
- altri ratei e risconti	534	499
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	1.321	1.312
	3.450	5.241

La voce “Conti vincolati acquisizione Florida Tile” si riferiva ad un deposito di parte del prezzo di acquisizione, vincolato in un conto di una primaria istituzione di credito a titolo di garanzia a favore di Florida Tile Inc., per eventuali inadempimenti contrattuali della controparte. Il rilascio di tale garanzia è avvenuta a fine febbraio 2008, come previsto contrattualmente, pertanto il saldo di tale voce al 31 dicembre 2008 è pari a zero.

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

I risconti su canoni locazione di Euro 586 migliaia al 31 dicembre 2008 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “Altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio 2009.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	3.634	6.185
Assegni	2	-
Denaro e valori in cassa	54	78
	3.690	6.263

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2008 comparata con l'esercizio 2007 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

2. ATTIVITA' NON CORRENTI

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

In sede di chiusura di bilancio 2008, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti da tali principi, in relazione alle società controllate Gres Panaria Portugal S.A. in quanto risultano iscritti avviamenti legati a tale società, al sub-gruppo Panariagroup USA in quanto tale sub-gruppo ha riportato nell'esercizio un risultato operativo negativo nel proprio bilancio sub-consolidato e alla "Montanari Francesco srl", sulla quale risulta iscritto un avviamento.

Tali *impairment test* sono stati effettuati sulla base di piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2009.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali, i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico.

Va osservato che anche sulla base di ipotesi più pessimistiche circa l'evoluzione del business delle società controllate rispetto a quanto previsto in passato i test di *impairment* non hanno evidenziato criticità.

Si riportano di seguito i parametri utilizzati per l'analisi e l'esito dei risultati..

Gres Panaria Portugal

	2009	2010	2011	2012
<i>NOPLAT (€/milioni)</i>	+3,4	+4,1	+4,7	+5,4
<i>WACC</i>	7,9%			
<i>Perpetual growth rate</i>	0,5%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, *l'Equity Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a circa Euro 68,6 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 62,3 milioni.

Panariagroup USA (sub-consolidato)

I parametri utilizzati per il test *impairment* di Panariagroup USA:

	2009	2010	2011	2012
NOPLAT (USD/milioni)	-2,9	-0,4	1,7	4,1
WACC	7,9%			
Perpetual growth rate	0.50%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 41,1 milioni a fronte di un valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa USD 36,7 milioni.

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc, negli esercizi precedenti e nell'esercizio appena concluso ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, causate principalmente dalla crisi del settore negli USA. La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia e si ritiene che con il supporto finanziario della Capogruppo, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco srl

	2009	2010	2011	2012
NOPLAT (€/migliaia)	5	30	59	94
WACC	7,9%			
Perpetual growth rate	0,50%			

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di "Montanari Francesco srl" risulta pari a circa Euro 1,2 milioni risulta allineato al valore contabile delle attività nette riflesse nel bilancio consolidato pari a circa Euro 1,2 milioni.

Il WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* risulta allineato alla misura determinata da primari investitori istituzionali per il Gruppo.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

<i>Dati espressi in Euro milioni</i>	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
Gres Panaria	73,9	68,6	64,0
Panariagroup USA (*)	45,5	41,1	37,6
Montanari	1,3	1,2	1,1

(*) Dati espressi in USD milioni

<i>Dati espressi in Euro milioni</i>	Perpetual -0,5%	Perpetual utilizzato	Perpetual +0,5%
Gres Panaria	64,9	68,6	72,8
Panariagroup USA (*)	38,3	41,1	44,3
Montanari	1,1	1,2	1,3

(*) Dati espressi in USD milioni

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.989 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2008 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2008 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco srl" (valore al 31 dicembre 2008 pari a Euro 900 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto. Come rilevato precedentemente, l'acquisizione del 10% residuo della partecipazione ha determinato una riduzione del valore dell'avviamento di Euro 13 migliaia per effetto del minore prezzo pagato rispetto alla stima effettuata nel 2007.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

L'acquisizione di Novagres è stata invece contabilizzata in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Come riportato nell'apposita sezione, i valori iscritti a titolo di Avviamento, sono stati sottoposti a *impairment test* senza l'evidenza di alcuna necessità di svalutazione.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009.
- relativamente alla ex-società Novagres, il venditore ha fornito le usuali garanzie a fronte di eventuali passività connesse alla precedente gestione; tali garanzie sono assistite da una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 400 migliaia, della durata di 4 anni, che scadrà il 31/12/2009.
- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fideiussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2008 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 3.757 migliaia, in crescita rispetto al valore esistente al 31 dicembre 2007, per effetto prevalentemente di acquisizioni e sviluppo di software.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Terreni e fabbricati	27.907	25.679
Impianti e macchinari	52.375	56.055
Attrezzature e altri beni	14.515	13.865
Immobilizzazioni in corso	2.147	827
	96.944	96.426

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2008	96.426
Incrementi per acquisti	16.871
Decrementi netti per dismissioni	(343)
Decrementi per ammortamenti	(16.618)
Delta cambi su società estere	805
Riclassifiche ad immob. Immateriali	(197)
Saldo al 31/12/2008	96.944

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali dell'esercizio sono stati pari a circa Euro 16,9 milioni e si riferiscono per circa Euro 9,3 milioni a implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 6,3 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 1,3 milioni allo stabilimento USA.

Gli investimenti realizzati in Portogallo includono circa Euro 3,0 milioni per l'acquisto di un terreno ritenuto strategicamente importante in virtù dell'adiacenza all'attuale stabilimento di Aveiro e alle principali vie di comunicazione; tale investimento sarà rivolto alla razionalizzazione delle strutture logistico-produttive esistenti.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono per circa 1,6 milioni di Euro agli acconti ed ai lavori di installazione eseguiti in relazione alla nuova linea di lastre in ceramica di 3mm presso lo stabilimento di Fiorano. Tale investimento è ritenuto di valenza strategica, in considerazione dell'elevato contenuto di innovazione tecnologica e di prodotto.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense ha operato nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

A seguito di un'analisi specifica effettuata su alcune *branch* di dimensioni non significative della controllata Florida Tile Inc. e non ritenute più strategiche, sono state svalutate immobilizzazioni per un importo pari a Euro 135 migliaia.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2008	31/12/2007
Industrial Revenue Bond	11.556	11.500
Altre minori	10	1
	11.566	11.501

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR.
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc, con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La variazione del valore dell'Industrial Revenue Bond esposto nelle "Immobilizzazioni finanziarie" rispetto al 31 dicembre 2007 è da ricondurre a due effetti contrapposti: la riduzione per effetto della riclassifica della quota capitale con scadenza entro 12 mesi nelle "Altre attività correnti" (per circa Usd 850 migliaia) e l'incremento del valore dell'attività in Euro per effetto dell'apprezzamento del dollaro rispetto al 31 dicembre 2007. Risulta opportuno evidenziare che lo stesso effetto di conversione in Euro è emerso in relazione alla correlata operazione di Leasing, senza alcun effetto pertanto sulla Posizione Finanziaria Netta di Gruppo.

2.e Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti per imposte anticipate	-	-

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a debito sia al 31 dicembre 2008, che al 31 dicembre 2007.

2.f. Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2008, sono così composte:

	31/12/2008	31/12/2007
Depositi cauzionali su utenze	104	107
Altri minori	142	152
Totale "Altri crediti" non correnti	246	259
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	8	40
	254	299

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2008	31/12/2007
Conti correnti passivi	17.814	12.499
Anticipi su operazioni export	53.954	36.676
Finanziamenti a medio-lungo termine	5.818	2.146
Leasing	1.310	787
Altri finanziamenti	-	3.895
	78.896	56.003

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2008, comparata con l'esercizio 2007 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2008, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 159,9 milioni, utilizzati per Euro 71,8 milioni.

La voce “Finanziamenti a medio - lungo termine” si riferisce per Euro 153 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell’Industria, per Euro 332 migliaia alla quota a breve del finanziamento concesso dalla Simest S.p.A. per il progetto di penetrazione commerciale negli USA da parte della Lea North America LLC, per Euro 5.333 migliaia alla quota corrente di due mutui chirografari accessi nel 2006 e nel 2007; queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Leasing” di Euro 1.310 migliaia si riferisce per Euro 581 migliaia alla quota a breve dell’operazione di “Sale-lease back” stipulata tra Gres Panaria Portugal S.A. e BPI leasing il 13/4/2000, per Euro 608 migliaia alla quota a breve del leasing connesso all’operazione dell’IRB e per la parte residua a contratti di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna in essere presso la società Florida Tile Inc.

Il contratto di “Sale-Lease back” in capo a Gres Panaria Portugal S.A., è relativo alla cessione alla società di leasing dei terreni e dei fabbricati industriali nei quali essa esercita l’attività, con contestualmente riacquisto in leasing. Il valore di cessione delle immobilizzazioni è stato fissato in circa Euro 5.240 migliaia, rimborsabile con rate mensili, per una durata di 10 anni. Il tasso di interesse è variabile, ed è fissato pari al Libor 180 gg + 1,25% di spread. Tale operazione è stata contabilizzata sostanzialmente in accordo a quanto previsto dallo IAS n.17.

La voce “Altri finanziamenti” pari a Euro 3.895 migliaia al 31 dicembre 2007 si riferiva ad un finanziamento a breve termine in USD ottenuto da Florida Tile Inc. per finanziamento del capitale di funzionamento, ad un tasso indicizzato al USD LIBOR che è stato chiuso nel corso dell’esercizio.

Nel corso del 2008 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l’andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti commerciali	65.078	75.063

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l’acquisto di beni e servizi per l’attività ordinaria di impresa.

Il calo rispetto al 31 dicembre 2007 riflette il calo del volume d’affari del Gruppo

3.c. Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2008	31/12/2007
Ritenute d'acconto	2.065	2.132
Imposte sul reddito	1.438	710
Imposte sostitutive	1.072	-
IVA	38	33
Altre	144	122
	4.757	2.997

La voce "Imposte sul reddito" si riferisce al saldo tra gli acconti versati e le imposte di competenza, incluso lo stanziamento al 31 dicembre 2008. Per le società del Gruppo in cui gli acconti versati hanno superato l'ammontare delle imposte dovute, il saldo è esposto come credito nella voce "Crediti tributari".

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il successivo triennio, la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A.

Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Imposte sostitutive" è relativo all'operazione di riallineamento dei valori degli ammortamenti anticipati, prevista dalla Legge Finanziaria 2008 e commentata in seguito nella sezione "Imposte".

La voce "Altre" si riferisce prevalentemente a *Property Tax* di pertinenza di Florida Tile Inc.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2004 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2008. A tale proposito si rimanda alla sezione "Fondi rischi ed oneri" per informazioni di maggiore dettaglio.

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2008, sono così composte:

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.310	3.531
Debiti verso dipendenti	7.474	7.288
Debiti verso clienti	4.949	5.887
Debiti verso agenti	10.748	11.614
Oneri per chiusura stabilimento di Shannon	402	412
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	163	-
Debito verso venditori Florida Tile Inc.	-	2.173
Altri minori	216	64
Totale debiti correnti	27.262	30.969
Risconto su Plusvalenza Lease-back	233	233
Risconto su Contributi in conto capitale	218	234
Ratei su interessi passivi	20	44
Altri minori	152	155
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	623	666
	27.885	31.635

La voce "Debiti verso venditori Florida Tile" si è azzerata a seguito del pagamento avvenuto a fine febbraio 2008, come previsto contrattualmente.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2008	31/12/2007
Fondo TFR	6.883	7.172

Il fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si collocava nella categoria dei "piani a benefici definiti"; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Come conseguenza di tale riforma, sono state modificate alcune assunzioni che venivano utilizzate precedentemente, in particolare la principale conseguenza derivante dall'applicazione della nuova normativa è un diverso trattamento delle quote TFR maturate prima e dopo il 31/12/2006: le quote post-2006 sono considerate un *Defined Contribution Plan* (costo direttamente a Conto Economico senza necessità di conteggi attuariali),

mentre le quote maturate fino al 31/12/2006 rimangono un *Defined Benefit Plan* (e soggette a calcolo attuariale).

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 60 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici dal 2005 al 2008):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,5 %
25-29	9,0 %
30-34	7,4 %
35-39	5,2 %
40-49	3,7 %
Oltre 50	1,8 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 13 anni, prevista per il personale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2008: tasso di sconto = 5,0 %

31/12/2007: tasso di sconto = 5,0 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 2,1 %. (2% al 31 dicembre 2007)

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2008	31/12/2007
Valore attuale dell'obbligazione	6.709	6.957
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	174	215
Valore di bilancio Fondo TFR	6.883	7.172

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2008 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2007	7.172
Quota imputata a conto economico	349
Quota liquidata nell'esercizio	(638)
Variazione area di consolidamento	-
Valore del Fondo TFR al 31/12/2008	6.883

Relativamente alla quota imputata al conto economico dell'esercizio 2008, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato in precedenza, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b. Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte differite:		
- per ammortamenti anticipati	-	2.973
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	3.952	4.158
- valutazione TFR metodo IFRS	338	369
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	439	406
- valutazione Magazzino	2.725	2.331
- per lease – back	331	294
- per delta cambi da valutazione	194	-
- altri minori	112	69
Totale imposte differite	8.091	10.600
Crediti per imposte anticipate:		
- per ammortamenti anticipati	(509)	-
- per fondi tassati	(3.454)	(3.038)
- per manutenzioni eccedenti	(20)	(89)
- per perdite fiscali pregresse	(719)	(679)
- per oneri di quotazione capitalizzati	-	(260)
- per delta cambi da valutazione	-	(269)
- altri minori	(76)	(112)
Totale crediti per imposte anticipate	(4.778)	(4.447)
Fondo imposte differite	3.313	6.153

Il rilevante calo nel fondo per imposte differite è prevalentemente legato all'operazione di "riallineamento dei valori" consentita dalla Legge Finanziaria 2008 e più diffusamente illustrata nelle Note alle Imposte sul reddito del Conto Economico. Tale operazione ha determinato l'annullamento del fondo imposte differite per ammortamenti anticipati e l'iscrizione di imposte differite attive sugli ammortamenti ancora non dedotti e relativi all'analogo riallineamento effettuato con riferimento all'anno fiscale 2004.

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite" (pari a Euro 3.952 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio

consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono interamente alle perdite fiscali dell'esercizio in capo alla controllata Florida Tile Inc.; in relazione ad essa gli Amministratori del Gruppo hanno approvato un piano aziendale che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico in un orizzonte di medio periodo.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, ed in considerazione del fatto che Florida Tile Inc. partecipa al consolidato fiscale con le società Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1.000 migliaia, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 7.100 migliaia inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione degli andamenti economici negativi consuntivati dalla società controllata. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società controllate statunitensi di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi, conformemente a quanto previsto dal sopracitato piano aziendale approvato dagli Amministratori del Gruppo.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2008	31/12/2007
Fondo imposte	4.036	3.535
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.755	2.399
Altri fondi	311	690
	7.102	6.624

Il fondo imposte, pari a Euro 4.036 migliaia, è stato stanziato a copertura del rischio di restituzione dell'agevolazione fiscale prevista per le società neo-quotate nel 2004 e di cui Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha beneficiato in tale esercizio e a copertura del rischio di maggiori imposte e sanzioni derivanti da una verifica fiscale di cui la Società capogruppo è stata oggetto nel corso dell'esercizio 2008.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

L'agevolazione fiscale in questione è stata dichiarata illegittima dalla Commissione Europea, in quanto non conforme alle regole del trattato UE in materia di aiuti di stato ed, alla data attuale, risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte di tale decisione.

Nel corso del 2006, l'Agenzia delle Entrate di Mirandola ha notificato la richiesta di pagamento delle somme dovute e dei relativi interessi, attraverso un atto atipico denominato "Recupero aiuti di stato C8/2004".

A seguito di tale notifica, la Società ha provveduto a ricorrere presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena per impugnare l'atto.

In data 7 febbraio 2007 si è tenuta l'udienza per la sospensione cautelare dell'atto, con esito positivo per la Società.

In data 19 dicembre 2007 si è tenuta un'ulteriore udienza presso la Commissione Tributaria di Modena, per la trattazione del merito dell'atto atipico: la decisione della Commissione è stata favorevole alla Società ed ha concluso che l'atto emesso dall'Ufficio di Mirandola è da ritenersi privo di base legale e come tale illegittimo.

Nonostante l'esito positivo del contenzioso la Direzione del Gruppo ritiene prudenzialmente di dover mantenere l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti in attesa di un pronunciamento della Commissione Europea.

Il fondo rischi esposto nel Bilancio Consolidato riflette la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni, maggiorata degli eventuali interessi dovuti. Pertanto, in caso di esito negativo della controversia, il Gruppo non prevede di dover sostenere passività di importo significativo non riflesse nel Bilancio Consolidato.

In termini di imposte correnti il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2006 l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tali esercizi.

Nel corso dell'esercizio 2008, la Capogruppo è stata oggetto di una verifica fiscale sulle imposte relative al periodo d'imposta 2004, a conclusione della quale è stato redatto un processo verbale di constatazione (PVC). A fronte dei rilievi notificati, la Direzione del Gruppo ha ritenuto opportuno adeguare il fondo rischi per le contestazioni per le quali sembrano esistere ad oggi concreti rischi che l'esito dell'eventuale contenzioso possa essere sfavorevole alla Società.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2006	3,99 %
31 dicembre 2007	4,51 %
31 dicembre 2008	4,43%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2008	31/12/2007
Finanziamenti a medio-lungo termine	23.490	28.976
Finanziamenti agevolati	664	996
Debiti verso Soci Montanari	-	151
Leasing IRB	11.556	11.500
Altri Leasing	376	1.006
	36.086	42.629

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce:

- per Euro 490 migliaia ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale.
- Per Euro 15 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 31 dicembre 2014. Su tale mutuo non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito.
- Per Euro 8 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel 2007, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 31 dicembre 2013. Il rimborso della quota capitale inizia a partire dal 2009.

La riduzione complessiva dei finanziamenti a medio-lungo termine è dovuta prevalentemente alla riclassifica della quota a breve dei due mutui chirografari.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce interamente al debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America LLC. al tasso fisso del 1,34% e con scadenza oltre 5 anni. Il finanziamento è garantito da fidejussioni rilasciate da primari Istituti di credito italiani.

La voce "Debiti verso soci Montanari" si riferiva al prezzo pattuito per il riscatto del 10% residuo delle quote. In virtù del carattere vincolante del contratto di opzione sottoscritto, la quota opzionata era già stata considerata nel prezzo finale dell'acquisizione. A seguito dell'avvenuto riscatto, e del relativo pagamento al venditore, il debito è stato estinto.

La voce "Leasing IRB" è relativa all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell'Industrial Revenue Bond" e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc.. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata da due effetti contrapposti: la diminuzione per effetto della riclassifica della quota a breve nella sezione delle Passività Correnti e l'incremento derivante dalla conversione in Euro del saldo originario in dollari.

La voce "Altri leasing" si riferisce per Euro 267 migliaia all'operazione di "Sale-lease back" stipulata tra Gres Panaria Portugal S.A. e BPI leasing e commentata precedentemente e

per Euro 109 migliaia a operazioni di leasing su automezzi e mezzi di movimentazione interna della controllata Florida Tile Inc.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
Entro 31/12/2009	5.818	1.310	(608)	6.520
2010	5.823	984	(608)	6.199
2011	5.829	608	(608)	5.829
2012	5.502	608	(608)	5.502
2013	5.333	608	(608)	5.333
2014	1.667	608	(608)	1.667
2015		608	(608)	-
2016		608	(608)	-
2017		608	(608)	-
2018		608	(608)	-
Oltre 10 anni		6.084	(6.084)	-
Medio / Lungo	24.154	11.932	(11.556)	24.530
Debiti finanziari	29.972	13.242	(12.164)	31.050

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2008, sono così composte:

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	2.096	3.925
Altri minori	477	382
Totale debiti non correnti	2.573	4.307
Risconti passivi su contributi in conto capitale	-	203
Risconti passivi su plusvalenza Lease-back	-	233
Totale "Ratei e risconti passivi" non correnti	-	436
	2.573	4.743

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno. La consistente riduzione rispetto al 31 dicembre 2007 è stata determinata dall'avvenuto pagamento delle rate 2008 relative al rilevante investimento effettuato nel 2007 nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile.

La voce "Altri" si riferisce per Euro 265 migliaia ad impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che

sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2008	31/12/2007
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.063	2.573
Riserve di conversione	(2.334)	(4.093)
Altre riserve e utili portati a nuovo	59.357	53.555
Utile del periodo	5.445	14.052
	153.485	154.041

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. ;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione di Euro 490 migliaia dall'utile di esercizio 2007.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2008	31/12/2007
Riserva straordinaria	36.241	34.697
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(603)
Utili portati a nuovo e altre riserve	23.653	18.384
	59.357	53.555

La consistenza della *Riserva straordinaria* è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 2.555 migliaia, generata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2007 della Capogruppo al netto dei dividendi erogati e da una seconda variazione, in diminuzione, di Euro 1.011 migliaia, derivante dall'effetto netto degli acquisti / cessioni di azioni proprie effettuate nell'esercizio.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Al 31 dicembre 2008, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate a partire dal 2006 in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee del 28 aprile 2006, del 27 aprile 2007 e del 24 aprile 2008.

Con tale delibera l'Assemblea ha deciso:

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in

materia), di uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:

- a. ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;
- b. ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione;

La voce "Utili portati a nuovo e altre riserve" di Euro 23.653 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto consolidato intercorsa nell'esercizio, analiticamente esposta in precedenza, si precisa che nel corso del semestre sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 6.749 migliaia, in ragione di Euro 0,15 per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2008 risulta in essere la seguente operazione di "finanza derivata", stipulata con un primario Istituto di Credito, ed avente le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante pari a EUR 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo di Euro 163 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2008 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 442 migliaia.

GARANZIE

Al 31 dicembre 2008 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all'area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2008	31/12/2007
Italia	99.974	106.528
Estero	235.245	255.754
(Premi a clienti)	(6.873)	(7.842)
	328.346	354.440

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un calo complessivo di circa il 7,4%, passando da Euro 354.440 migliaia realizzati al 31 dicembre 2007 ad Euro 328.346 migliaia al 31 dicembre 2008 (- 26,1 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	2.975	3.600	(625)
Plusvalenze da alienazione immobili	302	245	57
Sopravvenienze attive	588	494	94
Risarcimento danni	73	138	(65)
Contributi	219	43	176
Costruzioni in economia	223	-	223
Cessione concessione gas	2.000	-	2.000
Altri minori	694	751	(57)
	7.074	5.271	1.803
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,1%	1,4%	0,7%

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti.

La voce costruzioni in economia si riferisce a lavori effettuati con personale interno relativi all’installazione nello stabilimento di Fiorano della nuova linea per la produzione di lastre in ceramica con spessore 3 mm, già commentati nella sezione delle Immobilizzazioni

La voce “cessione concessione gas” si riferisce al provento della vendita di una concessione di trasporto di gas dall’Austria all’Italia, che era stata ottenuta nel corso del 2008. L’ottenimento della quota è avvenuto mediante partecipazione ad un bando avente ad oggetto l’allocazione di capacità di trasporto a lungo termine di gas, che si è conclusa con esito positivo. Nel mese di Ottobre 2008 è stato formalizzato un contratto per la cessione di tale quota ad un operatore del mercato energetico, per un controvalore di Euro 2 milioni, già interamente incassati.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2008	% su V.d.P.	31/12/2007	% su V.d.P
Materie prime	45.775	13,3%	51.262	13,8%
Prodotti finiti	38.272	11,1%	39.289	10,5%
Imballaggi	11.194	3,3%	11.392	3,1%
Listini / Cataloghi	2.141	0,6%	2.358	0,6%
Altri minori	258	0,1%	294	0,1%
	97.640	28,4%	104.595	28,1%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	31/12/2008	% su V.d.P.	31/12/2007	% su V.d.P
Locazioni immobiliari	8.469	2,5%	8.386	2,3%
Noleggio altre immobilizzazioni	3.017	0,9%	2.829	0,8%
Provvigioni	19.867	5,8%	20.775	5,6%
Utenze	34.155	9,9%	31.565	8,5%
Spese commerciali e pubblicità	10.873	3,2%	14.062	3,8%
Lavorazioni esterne	19.355	5,6%	19.960	5,4%
Manutenzioni	10.548	3,1%	10.930	2,9%
Trasporti	12.497	3,6%	16.873	4,5%
Servizi industriali	6.210	1,8%	6.798	1,8%
Compensi organi sociali	1.264	0,4%	1.146	0,3%
Consulenze	2.764	0,8%	3.020	0,8%
Assicurazioni	1.456	0,4%	1.554	0,4%
Altri minori	5.016	1,4%	4.611	1,2%
	135.491	39,4%	142.509	38,3%

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.885 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.497 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 71.750 migliaia al 31 dicembre 2007 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 19,3%) ad Euro 71.961 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 20,9%) al 31 dicembre 2008, con una crescita complessiva di circa il 0,3%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2008	31/12/2007
Retribuzioni	53.785	53.969
Oneri sociali	15.825	15.118
TFR e altri Fondi	2.021	2.083
Altri costi del personale	330	580
	71.961	71.750

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Dirigenti	28	26
Quadri e impiegati	661	613
Operai e intermedi	1.129	1.202
	1.818	1.841

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è così composto:

	31/12/2008	% su Vdp	31/12/2007	% su Vdp
Sopravvenienze passive	319	0,1%	1.058	0,3%
Omaggi	208	0,1%	261	0,1%
Contributi ad assoc. di categoria	130	0,0%	134	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	54	0,0%	199	0,1%
Imposte indirette	907	0,3%	544	0,1%
Materiale d'ufficio	802	0,2%	932	0,2%
Altre minori	871	0,3%	1.080	0,3%
	3.291	1,0%	4.208	1,1%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti passa da Euro 16.904 migliaia al 31 dicembre 2007 a Euro 17.601 migliaia al 31 dicembre 2008; i maggiori valori sono ascrivibili agli investimenti produttivi effettuati nel corso del 2007 negli USA.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce “Accantonamenti e svalutazioni” di Euro 2.837 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 486 migliaia, le svalutazioni delle rimanenze di magazzino per Euro 1.590 migliaia, le svalutazioni dei crediti per Euro 626 migliaia e la rilevazione di svalutazioni di immobilizzazioni materiali di alcune *branch* di dimensioni non significative e non ritenute più strategiche per la società controllata Florida Tile Inc. per Euro 135 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(2.998)	(2.372)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.552)	(994)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(437)	(384)
Perdite da Fair Value derivati	(442)	-
Altri minori	(1.899)	(2.242)
Totale oneri finanziari	(7.328)	(5.992)
Interessi attivi c/c bancari	107	204
Interessi attivi su crediti	104	82
Utili da Fair Value su derivati	-	118
Altri minori	97	65
Totale proventi finanziari	308	469
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(7.020)	(5.523)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-2,0%</i>	<i>-1,5%</i>
Differenze negative di cambio	(1.127)	(3.498)
Differenze positive di cambio	2.168	2.651
TOTALE GESTIONE CAMBI	1.041	(847)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>0,3%</i>	<i>-0,2%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	104	244
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	104	244
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>+0,1%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(5.875)	(6.126)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,7%</i>	<i>-1,6%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio 2008 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,8
- 1,00%	+0,9
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,5)
+ 1,00%	(1,0)
+ 2,00%	(1,9)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	+ 2,5
1,30	+ 1,4
1,40	+ 0,5
1,50	(0,2)
1,60	(0,9)
1,70	(1,5)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 4.144 migliaia, con una incidenza rispetto all'utile ante-imposte del 43,2% (incidenza del 42,5% al 31 dicembre 2007).

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile ante imposte	8.829
B	Costo del personale	45.215
C	Oneri finanziari netti	4.182

A	Base imponibile "teorica" IRES	8.829
----------	--------------------------------	-------

A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	58.226
--------------	--------------------------------	--------

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
2.428	27,50%
2.271	3,90%
4.699	53,22%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	6.806
----------	-------------------------------	-------

CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
1.804	26,50%
1.804	26,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" IRC	(6.046)
----------	-------------------------------	---------

CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
(2.358)	39,00%
(2.358)	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

Riallineamento ammortamenti anticipati

Mancato riconoscimento differite attive su fiscalità USA

Credito d'imposta per agevolazione R&S

Delta

Carico fiscale EFFETTIVO

4.144	43,22%
(1.962)	-20,46%
2.358	24,59%
(300)	-1,23%
(96)	-1,01%
4.144	43,22%

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha beneficiato di un'agevolazione fiscale prevista dalla Legge Finanziaria 2008 e relativa al cosiddetto "riallineamento dei valori" degli ammortamenti anticipati.

Con tale operazione è stato possibile riallineare i fondi ammortamento esistenti al 31 dicembre 2007, recuperando nuovamente la deducibilità degli ammortamenti anticipati effettuati negli esercizi precedenti esclusivamente ai fini fiscali, attraverso la corresponsione di un'imposta sostitutiva.

Il beneficio economico che deriva da tale operazione, pari a circa Euro 2 milioni, è determinato sostanzialmente dal saldo tra il rilascio del fondo imposte differite stanziato a fronte degli ammortamenti anticipati calcolati ai fini fiscali (fondo stanziato negli esercizi precedenti applicando l'aliquota del 31,40%) e l'imposta sostitutiva corrisposta.

UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a €0,15 per azione al 31 dicembre 2008.

Si rileva che l'utile base e l'utile diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, ad eccezione di quanto già commentato nella sezione 6.b "Altri ricavi" non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	28	21	49
Totale Ricavi	32	21	53

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	4.885	4.885
Consulenze	75	-	75
Totale Costi	75	4.885	4.960

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. .

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,01%	0,01%	0,55%	0,23%
Costi	1,44%	1,51%	51,72%	21,93%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	33	25	58
Debiti	(90)	-	(90)
Crediti (Debiti) tributari	1.230	-	1.230
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.173	25	1.148

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 1.230 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A. , che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata una procedura specifica per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione con parti correlate.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali per l'esercizio 2008
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione della Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 13 marzo 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI GIULIANO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008

Panariagroup S.p.A - Bilancio consolidato

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2008 al 31/12/2008
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2008	3.242	10	3.252	13.002
Incrementi netti	1.206		1.206	
Decrementi netti	(20)		(20)	(13)
Ammortamenti	(972)	(10)	(982)	
Riclassifiche	197		197	
Delta cambi controllate estere	104		104	
Saldo 31/12/2008	3.757	0	3.757	12.989

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2008

Panariagroup S.p.A - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2008 al 31/12/2008
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2008	25.679	56.055	13.865	827	96.426
Incrementi netti	3.334	8.099	3.405	2.033	16.871
Decrementi netti e svalutazioni		(17)	(172)	(154)	(343)
Ammortamenti	(1.106)	(12.694)	(2.818)		(16.618)
Riclassifiche		384	10	(591)	(197)
Delta cambi controllate estere		548	225	32	805
Saldo 31/12/2008	27.907	52.375	14.515	2.147	96.944

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Schema dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

- ART. 78 -						
SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2008						
SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)
Mussini Giuliano	Presidente	01/01/2008 – 31/12/2008	247.000,00			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2008 – 31/12/2008	95.000,00	4.071,24		78.440,97
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	121.000,00	5.709,58		341.073,85
Mussini Emilio	Amministratore Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	121.000,00	6.741,17		273.069,04
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	121.000,00	5.317,34		220.211,66
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	99.000,00	4.380,59		121.895,33
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	63.000,00	6.759,58		223.372,61
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2008 – 31/12/2008	121.000,00	8.865,85		329.129,85
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	37.377,04		2.000,00	
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	37.377,04		2.000,00	
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2008 – 31/12/2008	37.377,04		2.000,00	
Ascarì Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2008 – 31/12/2008	27.300,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2008 – 31/12/2008	18.720,00			
Tabone Francesco	Sindaco	01/01/2008 – 24/4/2008	13.005,00			
Premoli Trovati Stefano	Sindaco	25/4/2008-31/12/2008	7.020,00			
			1.166.176,12	41.845,35	6.000,00	1.587.193,31

(1) Include: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.

(2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

(3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (i n nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)

(4) Include: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Giuliano Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Lea
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Giovanni Burani	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2008

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Giovanni Burani
Alessandro Iori
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Giovanni Burani
Alessandro Iori
Paolo Onofri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	163
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	39
Totale			202

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), nonché alle disposizioni legislative vigenti in Italia e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Finale Emilia, 13 marzo 2009

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari
Damiano Quarta